



SARS-CoV-2:
CAMBIARE DI FRONTE
A UN RISCHIO NUOVO



**LAVORARE SICURI NEL COMPARTO SERVIZI PER
LA PERSONA NELLA «FASE 2» DELL'EPIDEMIA DI
COVID-19**

Operatore necroforo

Questa presentazione è stata curata da:
Dr.ssa Anna Maria Colao Direttore UU.OO.CC. Epidemiologia
Occupazionale Formazione e Comunicazione-Igiene industriale negli
ambienti di lavoro Dr.ssa Lucia Bolognini, TdP Dott. Giuseppe Cenci,
Federica Melacotte U.O.C. Epidemiologia Occupazionale Formazione
e Comunicazione

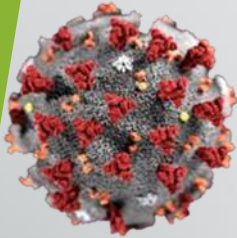
**OGGI LA SITUAZIONE E' PIU' COMPLICATA DEL SOLITO: IN
AGGIUNTA AI
«SOLITI» PROBLEMI, C'E' ANCHE UN RISCHIO NUOVO ...**

**Dobbiamo conoscere e fronteggiare il nuovo rischio senza dimenticarci dei pericoli dei tempi ordinari, ad esempio:
la movimentazione manuale degli ospiti non autosufficienti, l'impatto sulla salute del lavoro a turni, l'impatto emotivo connaturato a tutte le «professioni d'aiuto», i rischi biologici correnti.**

 **Ma dobbiamo e possiamo farcela: se lavoreremo bene, andrà tutto bene.** 

ALCUNE COSE SU SARS-CoV-2

→ E' un virus che entra nel nostro organismo in massima parte attraverso le mucose delle vie respiratorie (in subordine tramite quelle di bocca e occhi.



→ *Si trasmette principalmente in via diretta con le goccioline (in Inglese «droplets») che emettiamo con il respiro ed ancor più con i colpi di tosse e gli starnuti.*

→ *Può trasmettersi anche per via indiretta, quando vengano contaminati oggetti e arredi (telefoni, tastiere e schermi di PC, maniglie delle porte, tavoli ...) che poco tempo dopo vengono toccati da una persona che poi si porta le mani alle prime vie respiratorie, alla bocca, agli occhi.*

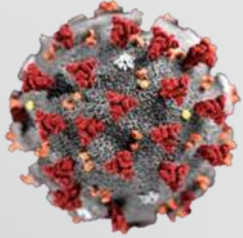
ALCUNE COSE SU COVID-19

→ COVID-19 è la malattia causata da SARS-CoV-2: si tratta di una malattia principalmente (anche se non unicamente) respiratoria.



→ Il contagio da SARS-CoV-2, quando diviene sintomatico, si manifesta soprattutto con tosse significativa e/o febbre sopra a 37.5° e/o affanno respiratorio; spesso questi sintomi si accompagnano a perdita dell'olfatto e del gusto e/o a mancanza di forze e/o a disturbi intestinali.

Infettandoci con SARS-CoV-2 possiamo ammalarci noi e infettare chi viene a contatto con noi.



Quindi bisogna interrompere la catena dei contagi e **abbattere la circolazione di SARS-CoV-2 nella popolazione**: tramite distanze di sicurezza tra le persone, protezioni respiratorie, misure di igiene personale e collettiva.

Dopo di che quando, nonostante tutto questo, una persona venisse contagiata, bisognerà rendersene conto subito e fare in modo che l'infezione non venga ulteriormente trasmessa.

NELL'AMBIENTE DI LAVORO



Facciamo le cose che facciamo sempre come le dovremmo fare sempre: cioè **bene** e **in sicurezza**.

Valutiamo bene tutti i rischi, compreso quello di un contagio da SARS-CoV-2, e organizziamoci di conseguenza.



Fase2:

LAVORARE «AI TEMPI DEL CORONAVIRUS»

Operatore necroforo

Misure di sistema

Circolare Ministero della Salute 0015280-02/05/2020-DGPRES-DGPRES-P
Indicazioni emergenziali connesse ad epidemia COVID-19 riguardanti il settore funebre, cimiteriale e di cremazione (Revisione post DPCM 26 aprile 2020)

Si ritiene peraltro opportuno uniformare il comportamento sull'intero territorio nazionale, anche al fine di ridurre le possibilità di trasmissione del contagio tra aree diverse.

Linee direttrici del presente documento sono:

- **identificare i percorsi** di maggior tutela dei defunti **dal luogo di decesso al luogo di sepoltura o cremazione**, nonché le **cautele da adottare** per il **personale interessato al trasporto funebre ed attività funebre** ;
- **limitare al massimo**, regolamentandole, **le occasioni di “assembramento”** per la ritualità dell'addio;
- **potenziare le strutture necroscopiche ricettive di defunti**, in relazione ai prevedibili aumenti di mortalità connessi all'evento epidemico, **nonché i servizi di sepoltura e di cremazione.**

- regolamento di polizia mortuaria approvato con **D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285.**
- **“Linee guida per la prevenzione del rischio biologico nel settore dei servizi necroscopici, autoptici e delle pompe funebri” Conferenza Stato Regioni e PP. AA. in data 09/11/2017;**
- **Titolo X “Esposizione ad agenti biologici” del d.lgs. n. 81/2008;**
- **Titolo X-bis: “Protezione dalle ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario” del d.lgs. n. 81/2008.**

Natura e durata delle indicazioni emergenziali

Individua le procedure da adottare nel settore funebre, cimiteriale, della cremazione, **valide per l'intero territorio nazionale**, e applicabili con gradualità, in funzione del livello di mortalità delle singole province interessate e delle dotazioni di strutture cimiteriali e di cremazione presenti, in considerazione dell'evoluzione epidemiologica in corso.

1. Le indicazioni e le cautele stabilite nel presente documento saranno applicate fino a un mese dopo il termine della fase emergenziale, come stabilita dai provvedimenti del Presidente del Consiglio dei Ministri.
2. Il **sindaco**, in raccordo con il **Prefetto Territorialmente Competente**, in relazione alla evoluzione di mortalità, e nei limiti dei poteri a lui assegnati dalla normativa vigente, **emanerà eventuali provvedimenti contingibili e urgenti**, necessari per l'attuazione delle indicazioni fornite.

3. In casi di morte nei quali: si possa individuare che la persona defunta sia stata affetta da COVID-19, si applicano le cautele specifiche per i defunti già adottate in presenza di sospetta o accertata patologia da microrganismi di gruppo 3 o prioni (Dlgs 81/08).

4. Nei casi di morte dubbi, nei quali **non** si possa escludere la pregressa affezione da COVID-19, **per il principio di precauzione**, si adottano le stesse cautele previste, in presenza di sospetta o accertata patologia da microrganismi di gruppo 3 o prioni (Dlgs 81/08).



Fase 2

LAVORARE «AI TEMPI DEL CORONAVIRUS»

Operatore necroforo

Precauzioni da adottare

**Precauzioni previste per tutti i defunti per i quali non si possa escludere la
contrazione in vita di Covid-19.**

Premesso.....

che con il decesso cessino le **funzioni vitali** e si riduca nettamente il pericolo di **contagio** (considerata la trasmissione del virus prevalentemente per **droplets** e per **contatto**) e che il deceduto non è più fonte di dispersione del virus nell'ambiente,

tuttaviaSi debbono osservare le seguenti precauzioni:

1. la manipolazione del defunto antecedente la chiusura nel feretro dovrà avvenire adottando tutte le misure di sicurezza..... atte ad evitare contatto con fluidi e materiali biologici infetti.

2. Il personale addetto si comporterà **secondo le normative vigenti...**

quanto previsto nel documento di valutazione dei rischi di cui al D.Lgs. n. 81/ e successive modifiche ed integrazioni, tenendo conto, anche, le circolari del Ministero della salute, (22/2/2020, 17/3/2020 e 29/3/2020).

Pertanto, si raccomanda.....



oltre al rispetto di tutte le misure igieniche previste per la popolazione generale, **l'utilizzo** di adeguati Dispositivi di Protezione Individuale: mascherina chirurgica, occhiali protettivi (oppure mascherina con visiera), camice monouso idrorepellente, guanti spessi e scarpe da lavoro chiuse.

GARANTIRE..... un'adeguata aerazione dei locali e al termine delle attività,

ESEGUIRE un'accurata pulizia con disinfezione delle superfici e degli ambienti.

3. Prima dell'arrivo del personale incaricato del trasporto funebre, **PROVVEDERE....**

all'isolamento del defunto all'interno di un sacco impermeabile sigillato e disinfettato

evitare

le occasioni di contagio durante le operazioni di incassamento.

In caso di decesso in abitazione private, per ridurre al minimo le occasioni di contatto

si avvolgerà il defunto in un lenzuolo imbevuto di disinfettante.

4. Sono vietati la vestizione del defunto, la sua tanatocosmesi, come qualsiasi trattamento di imbalsamazione o conservativo comunque denominato, o altri quali lavaggio, taglio di unghie, capelli, barba e di tamponamento.
5. Dopo l'incassamento il feretro, **confezionato diversamente in funzione della destinazione**, è chiuso e **sottoposto a disinfezione esterna** sia **superiormente**, sia **lateralmente che inferiormente**.
6. Il feretro e il suo confezionamento dovranno avere le caratteristiche stabilite dall'Allegato 1 del Circolare Ministero della Salute 0015280-02/05/2020-DGPRE-DGPRE-P .
7. Le cerimonie funebri sono consentite, purché svolte nei termini previsti dal DPCM del 17 maggio 2020.



Fase 2

LAVORARE «AI TEMPI DEL CORONAVIRUS»

Operatore necroforo

Cimiteri

1. **Nei cimiteri** sono consentite le cerimonie funebri con l'esclusiva partecipazione di congiunti del defunto e, comunque, fino a un massimo di quindici persone indicate dagli aventi titolo, funzioni da svolgersi preferibilmente all'aperto, indossando protezioni delle vie respiratorie e rispettando rigorosamente la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro.

E comunque dovranno essere rispettati tutti i precetti demandati negli allegati dal n.1 al n 7 del DPCM 17 Maggio 2020, che prevedono la riapertura dei culti per tutte le confessioni.

2. Le operazioni di inumazione, tumulazione di feretri, di sepolture, comunque denominate di urne cinerarie e di cassette di ossa... vanno eseguite in condizioni di sicurezza.

3. L'esecuzione di esumazioni ed estumulazioni ordinarie e straordinarie non strettamente necessarie dovrebbero essere rinviate, per provvedere alla sepoltura in occasione di funerale o per rendere disponibili adeguate quantità di sepolture al cimitero; esumazioni ed estumulazioni saranno comunque essere effettuate **a cancelli**

cimiteriali chiusi.



4. ...**In caso di necessità** la camera mortuaria in cimitero, oltre che per le ordinarie funzioni, può essere adibita, su proposta della ASL territorialmente competente e con provvedimento del sindaco, al ricevimento e temporanea custodia di feretri provenienti da strutture sanitarie site nel Comune o nella Provincia, che lamentino carenza di posti nel Servizio mortuario.
5. **Va favorita** la disponibilità di loculi vuoti e sepolture vuote, necessari a garantire la sepoltura definitiva o temporanea in attesa di cremazione.



6. L'attività connessa all'iniziativa **privata** nei cimiteri, come: manutenzione, ristrutturazione di tombe, posa di lapidi, costruzioni ex novo di tombe, viene consentita..... in relazione al calendario di ripresa delle singole attività, connesso al codice ATECO corrispondente, con la gradualità prevista da ordinanza del Sindaco e con modalità che evitino l'assembramento di persone.

7. Nel registro cimiteriale di cui all'art. 52 del regolamento di polizia mortuaria approvato con D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285, viene obbligatoriamente indicato che il feretro è stato confezionato per la sepoltura di defunto **con malattia infettiva diffusiva**, apponendo il **codice "Y" (ypsilon)**.

8. La estumulazione o la esumazione di feretri aventi la codifica "Y" di cui al comma precedente, se eseguite prima di 24 mesi ,da quando si sia proceduto a tumulazione o a inumazione, si effettueranno con procedure di salvaguardia del personale operante, **dotato dei DPI adeguati**, e in **orario di chiusura al pubblico del cimitero**.

9. **Al termine della fase emergenziale...** le susseguenti estumulazioni temporanee si eseguiranno adottando **le cautele del caso ed i loculi risultanti di nuovo liberi dovranno essere sanificati**.





Fase2:

LAVORARE «AI TEMPI DEL CORONAVIRUS»

Operatore necroforo

Rifiuti

I rifiuti ?

Si tratteranno: nel rispetto delle norme applicabili, in base alla natura e,

laddove se ne ravvisi la **necessità,....** secondo **quanto** previsto dalla

normativa sui rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo di cui al D.P.R. 15 luglio

2003, n. 254.

Fase 2:

LAVORARE «AI TEMPI DEL CORONAVIRUS»

Operatore necroforo

Pulizia del mezzo di trasporto salme

Pulizia del mezzo di trasporto salme

1. Prima di iniziare la detersione si devono aprire tutte le portiere del mezzo lasciando in funzione il sistema di ventilazione.
2. **Indossare i DPI idonei.**
3. **Non utilizzare aspirapolvere o aria compressa .**
4. Si raccomanda, per la disinfezione, l'uso di **ipoclorito di sodio 0,1% o etanolo al 70%. I prodotti vanno utilizzati nelle corrette diluizioni.**
5. Il disinfettante si lascerà agire per la tempistica indicata dal produttore.
6. Mantenere per tutta la fase **la ventilazione del vano.**
7. Al termine del tempo di azione del disinfettante, **sciacquare** con acqua e lasciare asciugare.
8. Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti **come materiale potenzialmente infetto.**



Fase 2:

LAVORARE «AI TEMPI DEL CORONAVIRUS»

Operatore necroforo

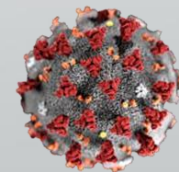
Le misure di igiene personale e collettiva

LE MISURE DI IGIENE PERSONALE E COLLETTIVA

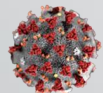
Vanno distinte due situazioni diverse,
con necessità diverse:

quella ordinaria in cui ci si
confronta con una mera possibilità
della presenza di SARS-CoV-2;

quella del tutto speciale in cui, durante
il lavoro o durante uno spostamento da
o verso il lavoro, un lavoratore inizia a
presentare disturbi che fanno pensare a
COVID-19.



LA FORMAZIONE E L'INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI VANNO AGGIORNATE ALLA NUOVA SITUAZIONE DI RISCHIO DETERMINATA DA SARS-CoV-2.



- Non solo le procedure di vestizione, svestizione e igiene, ma tutto il «gioco di équipe», tanto della *«squadra COVID-19»* quanto di coloro che in condizioni emergenziali rimarrebbero addetti all'assistenza ordinaria, vanno testate con **esercitazioni Pratiche**.
 - Non si sottovaluti lo **stress da lavoro che viene moltiplicato nel corso di un'emergenza epidemica come quella da COVID-19.**

Gli operatori in questa situazione possono essere aiutati anche da un supporto esterno.



LE MISURE DI IGIENE PERSONALE E COLLETTIVA ai tempi del «coronavirus»

Se sentiamo che sta per arrivare un colpo di tosse o uno starnuto, tossiamo o starnutiamo contro il cavo del gomito (come del resto si dovrebbe fare sempre).

Non scambiamoci mai un telefono cellulare.

Laviamoci le mani spesso e con particolare cura.

Dedichiamo una cura particolare alla pulizia degli ambienti
compresi gli spogliatoi e i servizi igienici.

E SE QUALCUNO DI NOI STA MALE?

Bisogna essere prudenti, anche se non allarmisti (non è che qualsiasi colpo di tosse sia un segno di COVID-19, ma la tosse va valutata con attenzione).

In caso di tosse significativa e/o febbre sopra a 37.5° e/o affanno respiratorio:

- se non siamo ancora usciti per andare al lavoro, rimaniamo dove siamo, telefoniamo al nostro medico di fiducia e aspettiamo istruzioni (non appena possibile, avvertiamo il nostro preposto);
- se ci troviamo già nel posto di lavoro, avvertiamo subito il nostro preposto e i colleghi con cui siamo stati a contatto stretto, telefoniamo al nostro medico di fiducia e aspettiamo istruzioni.

*Conoscere per prevenire e
proteggere*

Partecipare per prevenire e
proteggere



Grazie per la vostra
attenzione !